

Adunanza del 22 maggio 1920

Presiede il Presidente.

Sono presenti: il Vice Presidente, Magal-
di, e i Consiglieri Verardo e Tosmini.

1. Riconoscimento del supplente dell' Agen-
te Generale di Milano.

Udite le comunicazioni del Vice Presidente,
Il Comitato delibera di presentare al Con-
siglio di Amministrazione, con parere favore-
vole, la proposta del Comm. Giacinto Poggi,
Agente Generale per la provincia di Milano,
per il riconoscimento del proprio padre, sig.
Ulisse Poggi, quale suo supplente nella Agen-
zia.

2. Corrispondenza di stipendi arretrati
al Comm. Filippo Fenwalkea.

Udite le comunicazioni del Vice Presidente,
Viste le lettere 3 e 10 maggio corrente,
Dette al Comitato Permanente dal Comm.
Filippo Fenwalkea, già capo dell' Ufficio As-
sicurazione di cose interessanti la difesa dello
Stato, nelle quali egli fa presente come, a

Differenza di quanto è generalmente praticato nei riguardi dei funzionari dello Stato incaricati di servizi fuori delle rispettive Amministrazioni, a lui non furono corrisposti speciali assegni per i diciotto mesi di durata della gestione, avendo egli percepito soltanto, oltre il suo stipendio di capo divisione nel Ministero della Guerra, una indennità di £ 500 semestrali già preventivamente concessagli dal Ministero stesso per la reggenza di una Direzione Generale, ed una di £ 200 mensili per i mesi di dicembre, gennaio e febbraio, corrispostagli dallo Istituto in sostituzione di uguale compenso da parte del Ministero della Guerra, soppresso fino dal mese di Agosto 1919;

Tenuto conto dei risultati favorevoli della anzidetta gestione, chiusa col 29 febbraio u. s. e dell'opera personale data dal Comm. Fencaltea per la conclusione di importanti liquidazioni e di convenienti transazioni;

Il Comitato, riconoscendo fondata la richiesta del Comm. Fencaltea, autorizza a suo favore la concessione, a titolo di arretrati di assegni, della somma di £ 10.000 a carico della gestione da lui diretta, nella misura che

ne sarà informato il Ministero del Tesoro, standosi di gestione tenuta per conto dello Stato.

3. Apertura di conto corrente presso la sede di Barcellona del Banco di Roma.

Ricordate le comunicazioni fatte dal Vice Presidente nella adunanza del 20 aprile u. s. circa la opportunità della apertura di un conto corrente presso la sede di Barcellona del Banco di Roma, allo scopo di facilitare alle Compagnie Spagnole di riassicurazione, con le quali lo Istituto è in rapporti, il versamento delle somme dovute, e anche di poter disporre eventualmente di somme in valuta spagnola per pagamenti di sinistri od altro;

Vista la lettera 18 maggio corrente dello Istituto Nazionale dei Cambi, di cui fu chiesto il parere, nella quale sono indicate le modalità per l'apertura e la tenuta di detto conto corrente,

il Comitato autorizza l'Ufficio IV (Contabilità) ad adottare gli opportuni provvedimenti.

cedimenti.

It. Polizza Alberto Marx. Proposta di liquidazione.

Udite le comunicazioni del Vice Presidente circa la richiesta fatta dal signor Alberto Marx, suddito Germanico residente in Italia, per il pagamento del capitale assicurato con una sua polizza della Società "Ancora" di L. 100.000, giunta a termine il 7 settembre 1919;

Ritenuto che nel gennaio del corrente anno era stata già predisposta la liquidazione della polizza, che non fu attuata per le sopraggiunte disposizioni del Regio Decreto 10 Gennaio 1920, che vietano tassativamente il pagamento di somme a favore di sudditi Germanici per crediti esigibili prima o durante la guerra;

Tenute presenti le considerazioni addotte dal signor Marx: che durante la guerra a lui fu concesso il libero soggiorno nel Regno; che egli, industriale e proprietario di stabilimenti a Caslino ed a Mancago ebbe, durante il periodo della guerra, a compiere opera giovevole

allo Stato Italiano; che egli è insignito d'una
 onoreficenza Italiana, e fin dallo scorso agosto,
 dopo oltre un trentennio di soggiorno in Italia,
 ha fatto domanda per ottenere la cittadinanza
 italiana; e che il ricavo della chiesta liqui-
 dazione è destinato allo acquisto d'un appar-
 tamento in Milano;

Il Comitato, pure riconoscendo il valore
 morale di siffatte considerazioni, ritiene che
 l'Istituto non possa, neanche con deliberazio-
 ne del Consiglio d'Amministrazione, attuare
 una violazione di legge; e pertanto esprime
 l'avviso che la questione debba essere sottopo-
 sta all'esame del Ministero della Industria
 e del Commercio.

5. Spostamento dell'orario di ufficio.

Ricordato che nella adunanza del 20
 marzo u. s. in occasione della applicazione
 dell'ora legale, fu stabilito che gli Uffici segui-
 ssero l'orario dalle 9 alle 17;

Udite le comunicazioni del Vice Presidente,
 Considerato che la stagione è ormai inol-
 trata e che nello interesse del rendimento del
 lavoro d'ufficio, che si compie più agevolmen-

te nelle ore meno calde del mattino, ed anche avuto riguardo al desiderio della quasi totalità del personale;

Il Comitato delibera che, a datare dal 1° Giugno p. v. l'orario d'ufficio si inizi nuovamente alle ore 8.30, per terminare alle ore 16.30.

6. Servizio postale.

Udite le comunicazioni del Vice Presidente circa gli inconvenienti che si verificano nel servizio postale dello Istituto a causa dei ritardi nella consegna e nelle spedizioni da parte degli Uffici Postali, e circa le pratiche fatte presso il Ministero delle Poste perché sia concesso allo Istituto di consegnare direttamente all'ufficio Postale della Stazione Cernusco la corrispondenza in franchigia raccomandata ed assicurata;

Attesoché il Ministero ha annuito a tale richiesta, a condizione che l'Istituto tenga registri speciali di spedizione, in analogia con quanto viene fatto dagli Uffici postali governativi, e provveda a proprie spese al trasporto della corrispondenza alla Stazione di Cernusco. Non potendosi, per il momento, fare tale trasporto altrimenti che a mezzo di una vettura

pubblica, le spese risultarono, in media, di
 £15 al giorno;

Considerato che il vantaggio di tale concessione è certamente notevole, ma sarebbe ancora più apprezzabile se essa potesse estendersi anche alla minuscolissima corrispondenza affrancata, in raccomandazione o semplice, e cioè alla corrispondenza con gli assicurati, le Compagnie ecc.; e pertanto sono state iniziate pratiche col Ministero delle Poste, il quale si è dimostrato in massima propensione a consentire che il servizio postale dello Istituto funzioni come quello di una vera e propria succursale, con autorizzazione ad annullare direttamente, mediante speciali timbri, i francobolli apposti su le lettere. Il servizio postale dello Istituto sarebbe per conto sottoposto, da parte del Ministero, a periodiche ispezioni dei registri, da tenersi secondo le norme prescritte; e l'Istituto dovrebbe provvedere a proprie spese al trasporto dei filichi;

Che per tale trasporto ha presentato una offerta la "Società Trasporti Automobilistici" che ha l'appalto di simili servizi per le Regie Poste; chiedendo £300 mensili, con l'im-

peduo di ritirare dallo Istituto la corrispondenza due volte al giorno, in due sacchi per volta. Si potrebbero forse ottenere condizioni anche migliori, non foss'altro nel senso che venissero ritirati, quando occorresse anche tre o più sacchi per volta, in luogo di due;

Riteneva la convenienza del progettato servizio,

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione che sia autorizzata la definizione delle pratiche in corso col Ministero delle Poste, e la conclusione degli accordi necessari con la "Società Trasporti Automobilistici" sulle basi accennate, per l'invio della corrispondenza alla stazione di Termini.

7. Premi speciali ad impiegati e commessi tornati dal servizio militare.

Ricordata la propria deliberazione del 20 aprile u.s. che invitava la Direzione Generale a raccogliere gli elementi necessari per stabilire lo stato di servizio militare degli impiegati e dei commessi richiamati alle armi, in vista della proposta concessione di speciali premi di benemerenza;

Udite le comunicazioni del Vice Presidente,
 Visto il progetto concreto formulato dal Ca-
 po del Personale d'accordo col Vice Direttore Ge-
 nerale,

Il Comitato delibera di presentare al
 Consiglio di Amministrazione le seguenti pro-
 poste:

1) concessione di un premio di smobili-
 tazione in danaro di $\text{L. } 400$ a tutti coloro che so-
 no stati in zona di operazioni ed a coloro
 che, pur non essendovi stati, hanno subito
 il disagio di rimanere assenti da Roma per
 almeno un anno. Trattasi di 93 persone, dou-
 de una spesa di $\text{L. } 36.800$.

2) Concessione, a coloro che sono stati in
 zona di operazioni, di una polizza liberata
 concessa col VI Istituto Nazionale; di $\text{L. } 2000$
 per coloro che vi sono stati meno d'un anno,
 e di $\text{L. } 3000$ per coloro che vi sono stati alme-
 no un anno; maggiorata di $\text{L. } 500$ per ogni
 medaglia di bronzo e di $\text{L. } 1000$ per ogni medaglia
 d'argento al valore conseguita, pareggiando
 alla medaglia d'argento le promozioni per me-
 rito di guerra. Trattasi di 74 persone, per
 un importo di capitale assicurato di $\text{L. } 214.500$;

Sumu Blato

Samuel Wadsworth



e in corrispondenza ad una età media di 35 anni il premio annuale sarebbe di £ 14714, 70; Dunde l'opera (valore attuale dei premi che dovrebbero essere corrisposti) di circa £ 135.350; nella intesa che dai provvedimenti indicati siano da escludere gli impiegati che dopo il servizio militare hanno lasciato l'Istituto, e quelli che, fuorché non essendo ancora dimissionarii, si trovano in servizio presso altre Aziende;

Il Comitato ritiene inoltre che in tale circostanza sia da adottare qualche provvedimento a favore delle famiglie dei caduti, esclusa quella del compianto prof. Michel per la quale fu già provveduto; e delibera pertanto di chiedere al Consiglio l'autorizzazione di concedere opportune elargizioni alle famiglie dei funzionarii morti in guerra, tenendo conto delle loro condizioni economiche.

8. Polizze miste commesse con la sottoscrizione del VI Prestito Nazionale per età non previste nella tariffa.

Udite le comunicazioni del Vice Presidente, Considerato che tra le proposte di assicurazioni nella forma mista commessa con la sotto-

scrisioni del VI Istituto Nazionale, finora pervenute allo Istituto, alcune sono state escluse dall'esame perché relative a persone aventi età non contemplata nella tariffa approvata dal R. Decreto 24 novembre 1919;

Stesso che l'Ufficio Attuariale ritiene opportuno proporre che siano prese in considerazione quelle proposte che si riferiscono a persone aventi età non superiore ad anni 63 e non inferiore ad anni 15;

Visto il parere favorevole del Comitato Assicurazione Rischi;

Il Comitato delibera di presentare al Consiglio di Amministrazione con avviso favorevole la proposta dell'Ufficio Attuariale.

9. Proposte per la sistemazione degli Uffici V e VI e del Gabinetto.

Udite le comunicazioni del Vice Presidente,

Ricordato che, dopo le dimissioni del Capo Ufficio Avv. Gabardini, fu affidata la reggenza dell'Ufficio VI al Segretario Rag. Ortolani; e che, per le condizioni di salute

Del Capo dell'Ufficio V, Cav. Napoleone, costretto a rimanere lungo tempo assente dall'Ufficio, la reggenza d'esso fu affidata all'Attuario Capo Prof. Tognoli, incaricandosi di coadiuvarlo il sig. Germani, nel frattempo nominato Capo Ufficio;

Ritenuta la opportunità di dare stabile assetto ai detti due uffici;

Considerato che, dopo il riordinamento dei servizi approvato dal Consiglio il 6 settembre 1919, e dopo il Decreto-legge 29 gennaio 1920 che ha affidato allo Istituto la Diretta gestione delle riassicurazioni danni, le attribuzioni del Gabinetto del Direttore Generale vengono ad assumere una importanza assai maggiore di quella che avevano in passato, dovendo esso attendere a tutte le pratiche interessanti contemporaneamente diversi uffici, al servizio ispettivo centrale, al servizio medico centrale, ed alla sezione legale le cui mansioni si estendono ora anche alle riassicurazioni, come a tutta la multiforme attività dello Istituto;

Ritenuta pertanto la opportunità di costituire il Gabinetto come un vero e pro-

primo ufficio, proponendovi un funzionario col grado di Capo-Ufficio, e portando così da sei a sette il numero dei posti di capo-ufficio;

Avuto riguardo al desiderio espresso dal Cav. Napoleone, dopo la lunga malattia sofferta, di non riprendere la propria gloriosa direzione dell'Ufficio V, al quale può essere destinato il sig. Germani;

Considerata la convenienza di affidare la direzione dell'Ufficio VI, nel quale si svolgono prevalentemente pratiche di carattere legale, all'Avvocato Tedeschi, promuovendolo al grado di Capo-Ufficio;

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione:

1°) che il Gabinetto del Direttore Generale sia sistemato come un Ufficio, e che alla direzione d'esso, sia preposto il Cav. Napoleone;

2°) che all'Avvocato Vicinelli, segretario incaricato della Sezione legale del Gabinetto, sia corrisposto uno assegno mensile di L. 250, in luogo di quello di L. 120 di cui è provveduto attualmente;

3°) Che l'Avvocato Tedeschi sia pro-

mosso al grado di capo-Ufficio, e destinato alla
 Direzione Dell' Ufficio VI con lo stipendio annuo
 di £ 12.000 e con l'assegno annuo di £ 1.500;

4°) che il Capo Ufficio sig^{ro} Germani sia desti-
 nato a dirigere l' Ufficio V;

5°) che il rag^o Ortolani, in riconoscimento
 degli utili servizi da lui resi allo Istituto per
 tutto il tempo in cui ebbe la reggenza dello
 Ufficio V, sia corrisposta una speciale gratifi-
 cazione di £ 1500.

Dopo di ciò il Presidente toglie la seduta.

Il Presidente

Amaldi

p. Il Comitato Permanente

Il Vice Presidente

V. Amaldi

Il Consigliere Seg^{rio} estensore

Ortolani